

Vaccarezza a fine mandato: «Un'esperienza faticosa ma esaltante: continuerò a esserci... dietro le quinte»



Il sindaco Giuliano Vaccarezza

LAVAGNA (zoe) Quasi al termine del suo secondo mandato, il sindaco **Giuliano Vaccarezza** traccia un bilancio.

E' soddisfatto delle opere varate dalla sua amministrazione? Gran parte dei punti che mi ero prefissato nel programma elettorale sono stati realizzati, alcuni sono in fase di esecuzione e altri ai nastri di partenza o in stato di progettazione. Personalmente mi sento di trarre un bilancio positivo. Certo, se ci fossero state maggiori risorse economiche avrei potuto fare molto di più. Le cose fatte sono davanti agli occhi di tutti.

Dieci anni sono tanti, co-

«Senza i miei collaboratori di giunta e di consiglio, compresi quelli prematuramente scomparsi, avrei fatto poco o nulla». Il ringraziamento del sindaco al personale comunale

me è stata questa esperienza? Per me è stata un'esperienza faticosa ma esaltante, molto piacevole perché io amo il contatto con la gente. Il bello di fare il sindaco è che i cittadini ti fermano per la strada e ti fanno partecipe delle loro esigenze. Questo incarico mi ha dato modo di fare quanto possibile per lo svi-

luppo della mia città.

Se dovesse scattare una foto di questi due mandati cosa immortalerebbe? La farei insieme a tutti i miei collaboratori di giunta e di consiglio, anche con quelli prematuramente scomparsi e al personale comunale: senza i quali avrei fatto poco o nulla.

Difficoltà, oltre a quelle

legate al rispetto delle rigide norme nazionali in materia finanziaria, ce ne sono state? No, perché io ritengo che le leggi vadano rispettate e noi dobbiamo lavorare nella loro osservanza. Certo, ci sono delle normative che posso anche non condividere, ma, dal momento che sono un servitore dello Stato, devo rispettare. **Aiuterà qualche lista nella prossima tornata elettorale?** Io non cerco nulla, ma se mi sarà chiesto di mettere a disposizione la mia esperienza sarei ben lieto di aiutare. Comunque la mia città, che è la terra che amo, la potrò anche servire in modi diversi dalla politica.

Alessandro Zucchi